

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

Alla

Provincia di Vicenza
Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Settore Ambiente
Servizio VIA – VAS - Rifiuti
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

E al

Comune di Montecchio Maggiore
montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: PROGETTO DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE CON CONSOLIDAMENTO SCARPATE E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRENO DENOMINATO 'LAGHETTI DI GIULIETTA E ROMEO' in Comune di Montecchio Maggiore (VI)

Proponente: GEOSCAVI S.R.L. – Sovizzo (VI).

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e artt. 8 della L.R. 4/2016

Integrazioni ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs. n.152/2006 e ss. mm. e ii..

Con la presente si intendono dare le integrazioni richieste con la richiesta del 18.12.2020, Prot. N. GE 2020/0054089, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs. n.152/2006 e ss. mm. e ii..

1. QUADRO PROGRAMMATICO

1.1. Piano Territoriale di Coordinamento (PTRC) - Approvato

Con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 luglio 2020) è stato approvato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC). Il Piano indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio veneto nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, nella salvaguardia dei valori fondamentali del territorio regionale.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

- **TAV. 01a "Uso del Suolo"** evidenzia che parte dell'area di intervento risulta classificata come **"foresta ad elevato valore naturalistico"**. Trattasi nello specifico della fascia a vegetazione spontanea che contorna il confine sud-est dell'area oggetto di ricomposizione ambientale. L'iniziativa prevede, per la fase di cantiere, la temporanea eliminazione di superficie boscata, compensata ai sensi della LR 52/78 con la ricomposizione a bosco di una superficie con estensione maggiore rispetto a quella sottratta.

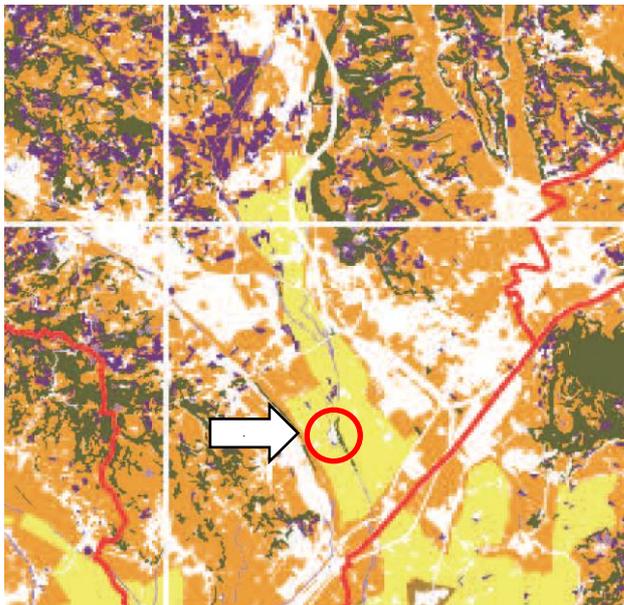


Figura 1- TAV.01 PTRC



- **TAV. 01b "Uso del Suolo Acqua"** evidenzia che parte l'area di intervento risulta classificata come **"area di primaria tutela quantitativa degli acquiferi"**.

Sostanzialmente gli interventi prevedono di modificare la geometria dei tre laghetti con l'obiettivo di:

- creare una geometria maggiormente uniforme, alzando e regolarizzando il fondo, andando a diminuire nettamente il grado di vulnerabilità della falda freatica;
- garantire un apporto idrico adeguato a mantenere costante la quota della superficie libera durante il periodo primaverile e estivo;
- effettuare opportuni interventi di impermeabilizzazione del fondo.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

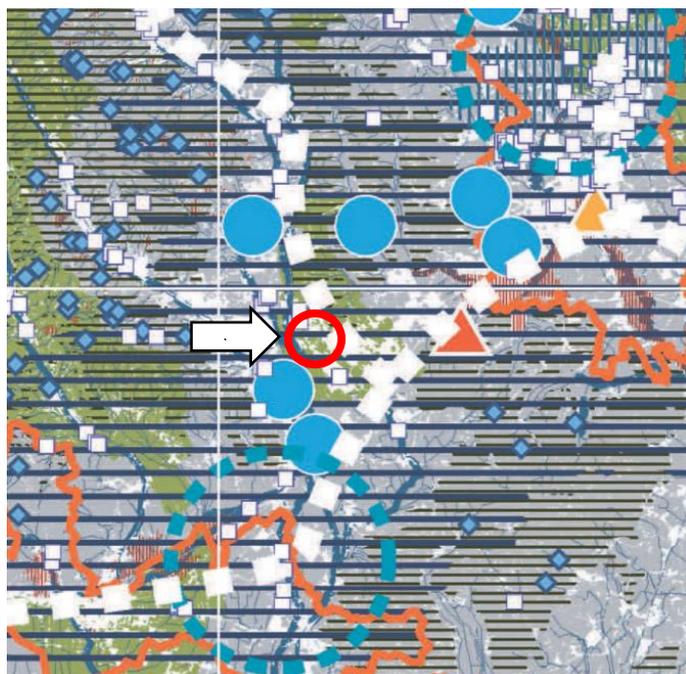


Figura 2- TAV 01b PTRC

area di primaria tutela quantitativa degli acquiferi

Sulla base di quanto sopra esposto anche nella relazione geologica-idrogeologica di progetto, si è del parere che l'iniziativa in parola, non comporti possibili effetti negativi nei confronti del suolo, sottosuolo e ambiente idrico sia superficiale che ipogeo.

- **TAV. 01c "Uso del suolo Idrogeologia e rischio idraulico"**: l'area ricade all'esterno degli ambiti individuati dall'elaborato cartografico.
- **TAV. 02 "Biodiversità"** evidenzia che l'area intervento è classificata come "corridoio ecologico". L'art. 25 delle NTA disciplina le azioni e gli interventi ammessi all'interno dei "corridoi ecologici":

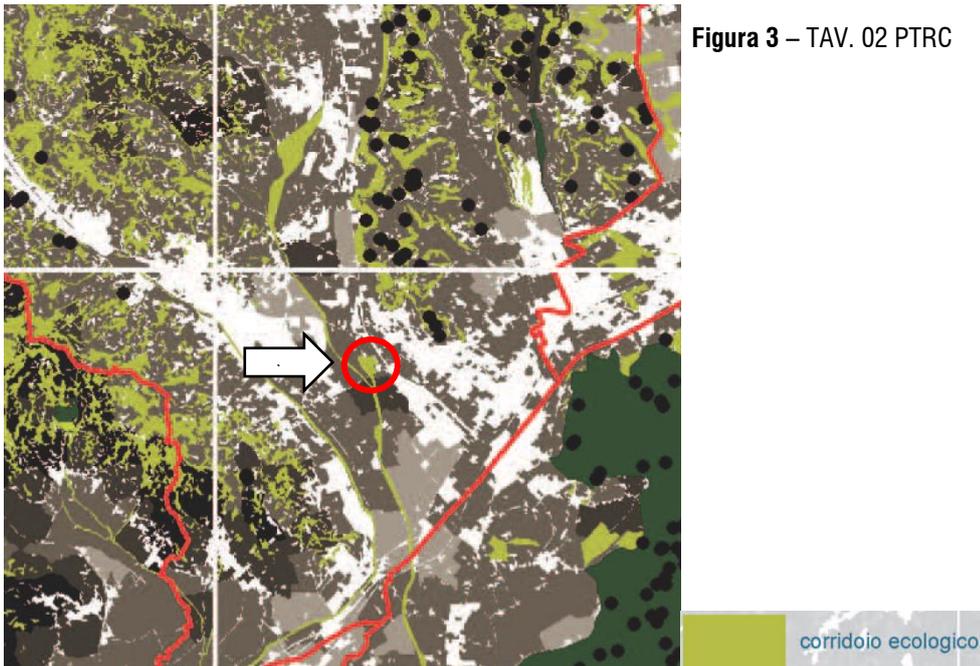
... 1. Le Province e la Città Metropolitana di Venezia definiscono le azioni necessarie per il miglioramento della funzionalità ecologica degli habitat e delle specie nei corridoi ecologici, individuano e disciplinano i corridoi ecologici sulla base dei perimetri indicati, con possibilità di apportarvi modifiche, motivatamente e nel rispetto degli indirizzi e delle finalità, e di inserire nuovi elementi ecologici per ridurre la frammentazione, al fine di garantire la continuità ecosistemica, ispirandosi al principio dell'equilibrio tra la finalità naturalistico-ambientale e lo sviluppo socio-economico ed evitando, per quanto possibile, la compressione del diritto di iniziativa privata.

3. I Comuni individuano le misure volte a minimizzare gli effetti causati dai processi di antropizzazione o trasformazione sui corridoi ecologici, anche prevedendo la realizzazione di strutture predisposte a superare barriere naturali o artificiali al fine di consentire la continuità funzionale dei corridoi. Per la definizione di tali misure i Comuni promuovono attività di studio per l'approfondimento e la conoscenza della Rete ecologica.

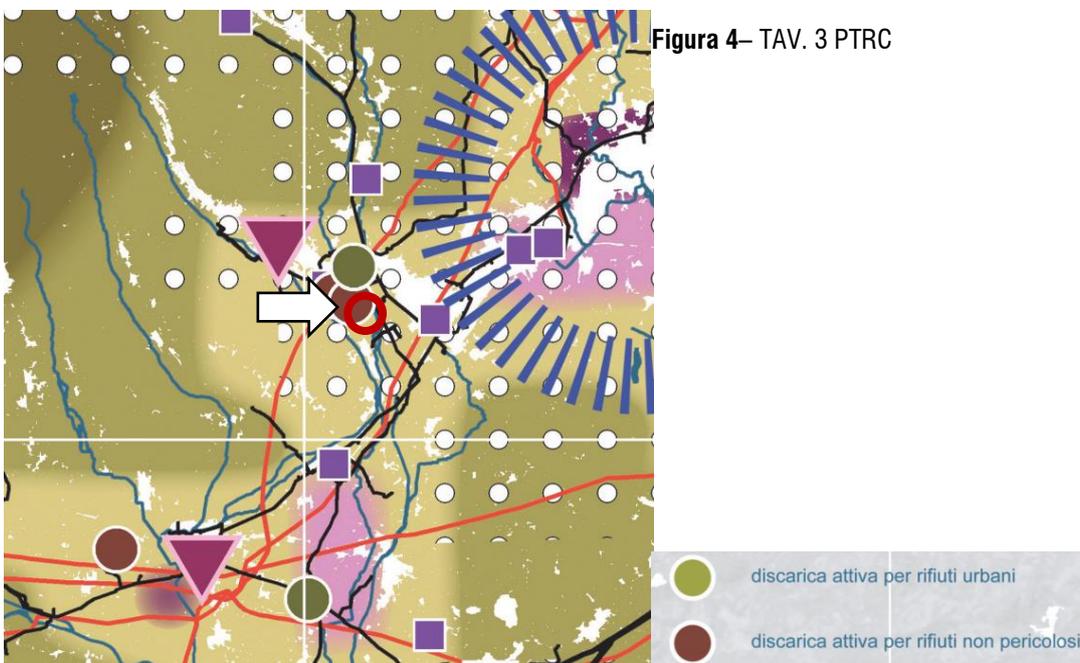
4. Sono vietati gli interventi che interrompono o deteriorano le funzioni ecosistemiche garantite dai corridoi ecologici; per garantire e migliorare la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua e la sicurezza geologica e da valanga sono comunque consentiti gli interventi a tal fine necessari."

Relativamente ai contenuti dell'art. 25 delle NT, l'intervento in esame risulta coerente in quanto si prevede il mantenimento e il potenziamento delle funzioni ecosistemiche dei luoghi. Nello specifico la ricomposizione ambientale prevede la riproposizione delle zone umide e della vegetazione igrofila, anche attraverso l'impianto di specie autoctone ed ecologicamente coerenti, garantendo pertanto l'invarianza rispetto all'uso del suolo e all'idoneità ambientale per le specie faunistiche locali.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

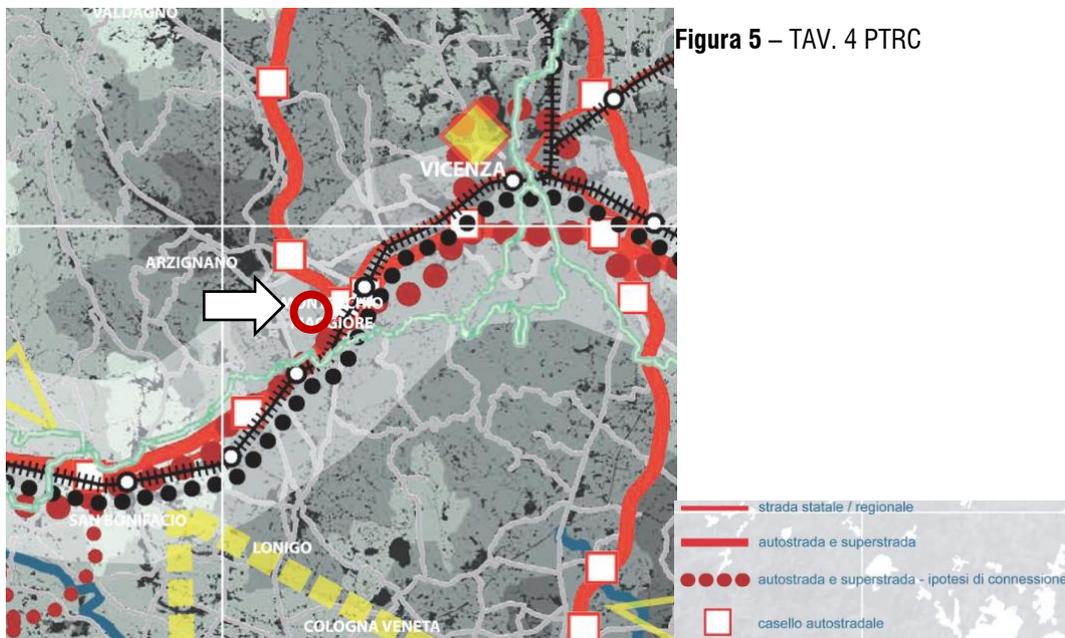


- La **TAV. 03 “Energia e ambiente”** evidenzia che l'area intervento si colloca in prossimità di un'area di discarica. Trattasi della limitrofa discarica “Pontesello”; in relazione a ciò il progetto consentirà di impedire la contaminazione della falda freatica da parte di sversamenti nei laghetti ed evitare il franamento delle sponde con conseguenze sulla stabilità della discarica Pontesello.

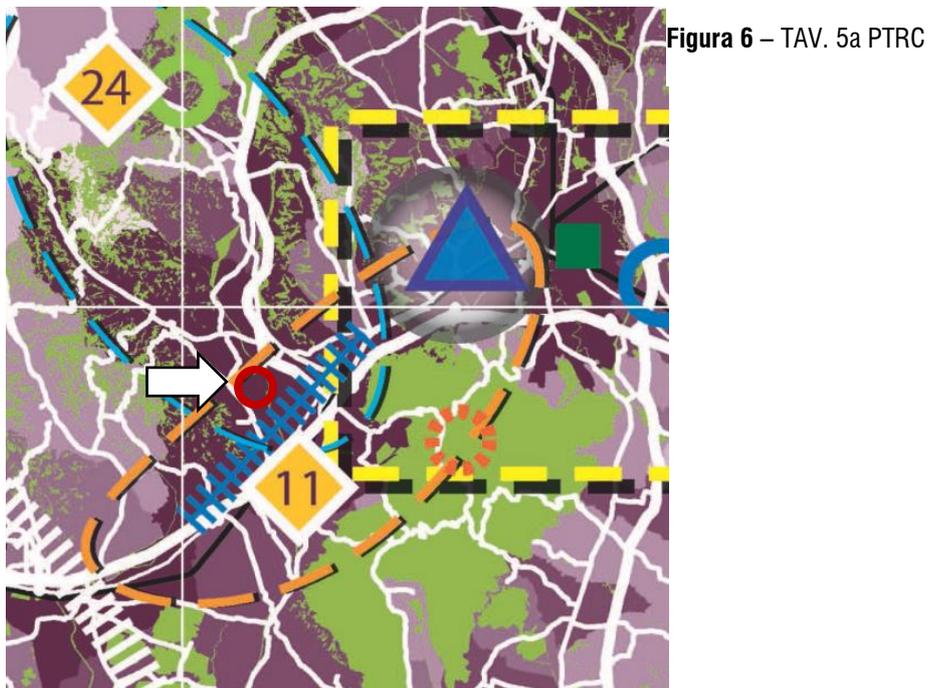


oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

- La **TAV. 04 “Mobilità”** evidenzia che l'area intervento si colloca in prossimità della Strada Provinciale 246 “Recoaro” e di un futuro casello relativo alla SPV in fase di realizzazione. La strada di collegamento tra l'area di progetto e la SVP è rappresentata dalla SP “Montorsina”. Non si ravvisano elementi ostativi o incongruità rispetto a quanto individuato nella tavola di Piano.



- La **TAV. 05a “Sviluppo economico produttivo”** evidenzia che l'area di intervento si colloca all'esterno di ambiti disciplinati dalla normativa di Piano attinenti con l'iniziativa progettuale.



oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

- La **TAV. 05b "Sviluppo economico turistico"** evidenzia che l'area di intervento si colloca all'esterno di ambiti disciplinati dalla normativa di Piano attinenti con l'iniziativa progettuale.

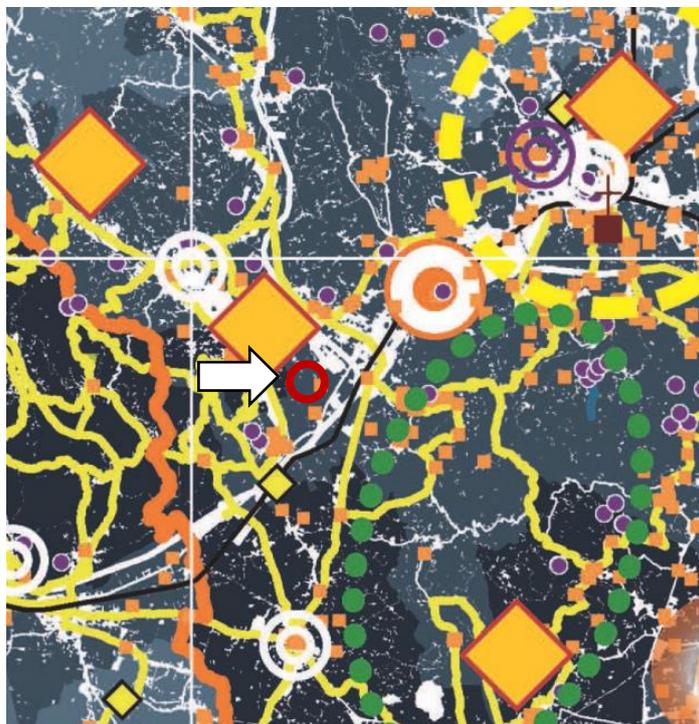


Figura 7 – TAV. 5b PTRC

- **TAV. 06 "Crescita sociale"** evidenzia che l'area di intervento si colloca all'esterno di ambiti disciplinati dalla normativa di Piano attinenti con l'iniziativa progettuale.

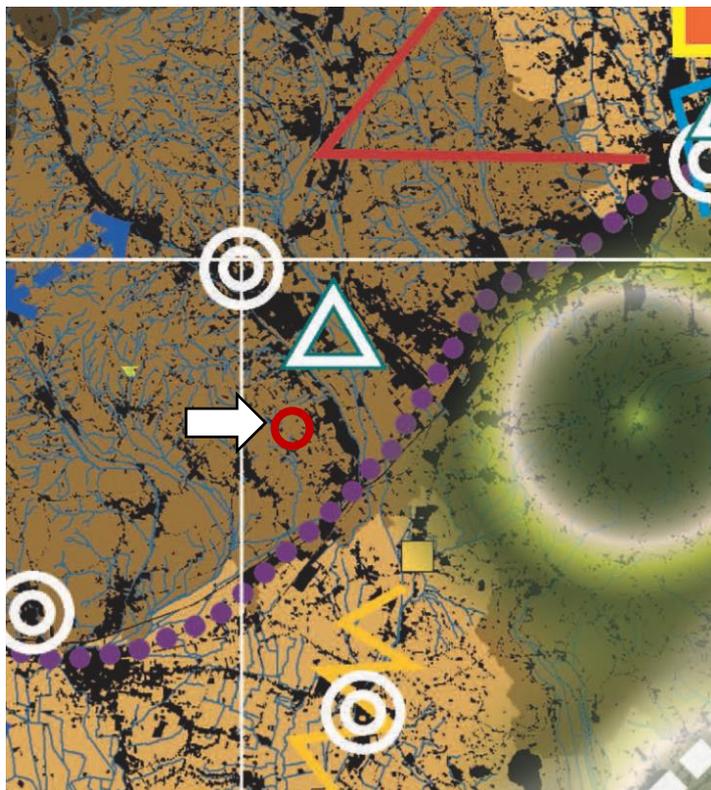


Figura 8 – TAV. 6 PTRC

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

- **TAV. 07 "Montagna del Veneto"** evidenzia che l'area di intervento si colloca all'esterno di ambiti disciplinati dalla normativa di Piano attinenti con l'iniziativa progettuale.
- **TAV. 08 "Città motore del futuro"** evidenzia che l'area di intervento si colloca all'interno di un ambito di "riequilibrio territoriale". Per tali ambiti il Piano demanda agli strumenti di pianificazione provinciale e comunale la disciplina di specifiche direttive, non individuando divieti o misure che precludono l'iniziativa progettuale.

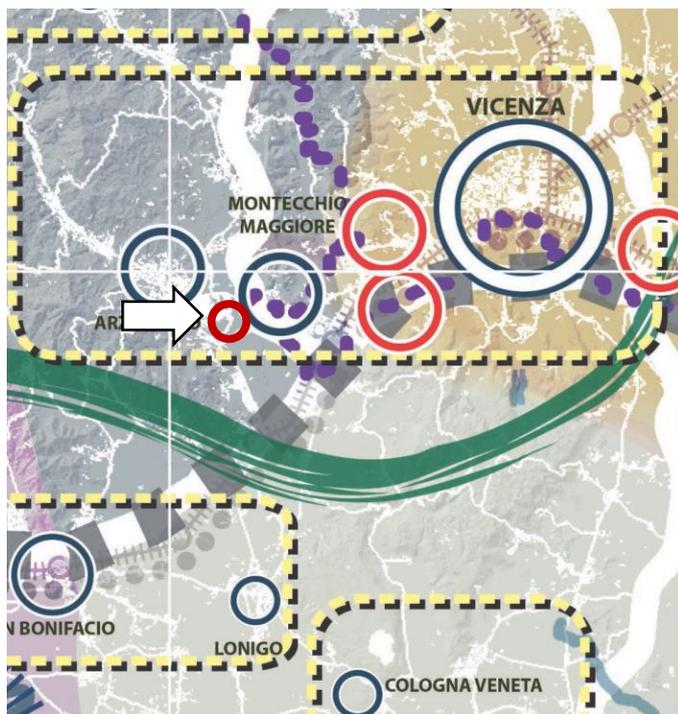


Figura 9 – TAV. 08 PTRC

- **TAV. 09 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica"** evidenzia che l'area intervento ricade all'interno di:
 - area ad elevata utilizzazione agricola;
 - corridoi ecologici (Art. 25 Norme tecniche).

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

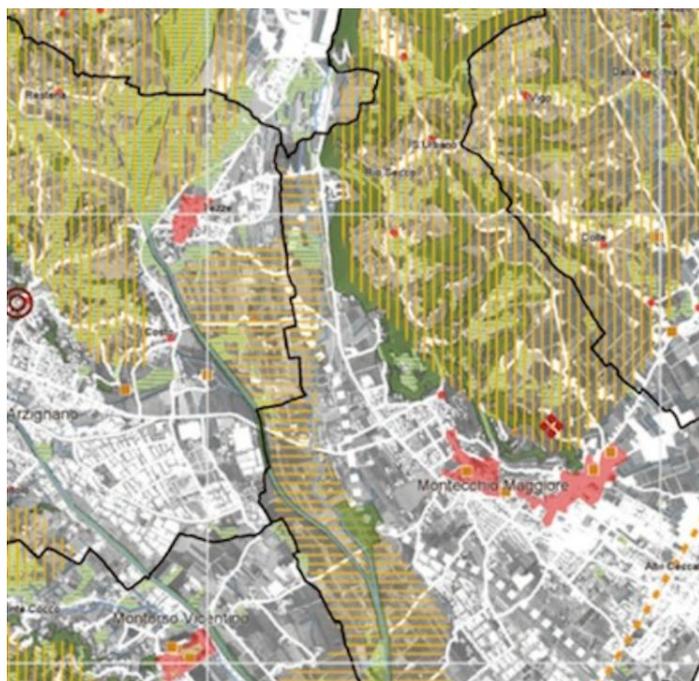


Figura 10 – TAV. 09 PTRC



Con l'art. 25 delle NTA del PTRC la Regione vieta "gli interventi che interrompono o deteriorano le funzioni ecosistemiche garantite dai corridoi ecologici". A tal riguardo si precisa che l'intervento di ricomposizione ambientale in esame prevede la rinaturalizzazione dell'area (area umida e vegetazione), garantendo in tal modo la funzione ecosistemica dei luoghi.

1.1.1. Documento per la valorizzazione del Paesaggio Veneto

Il documento di valorizzazione del paesaggio ha lo scopo di integrare quanto espresso dal PTRC con le attività e le indicazioni emerse nell'ambito dei lavori del Comitato tecnico per il paesaggio (CTP).

PTRC e Piano Paesaggistico, inteso quale attribuzione della valenza paesaggistica al PTRC stesso, costituiscono dunque un atto unico, nella consapevolezza che l'integrazione della pianificazione paesaggistica nel più ampio processo conoscitivo e decisionale proprio del piano territoriale permette una definizione unitaria delle politiche, sia di tutela che di sviluppo, per il governo del territorio, a garanzia dell'effettiva possibilità di attivare processi coerenti di programmazione e pianificazione rispettosi dell'intero panorama delle istanze sociali ed economiche espresse dal territorio.

L'attivazione del Comitato Tecnico per il Paesaggio, in attuazione del Protocollo di Intesa Stato-Regione, ha consentito di avviare la procedura di ricognizione e delimitazione dei beni paesaggistici con i requisiti di coordinamento e di sistematizzazione necessari per condurre con efficienza ed efficacia il complesso lavoro analitico, interpretativo e restitutivo richiesto.

Il territorio regionale è stato articolato in quattordici Ambiti di Paesaggio. La loro definizione è avvenuta in considerazione degli aspetti geomorfologici, dei caratteri paesaggistici, dei valori naturalistico-ambientali e storico-culturali e delle dinamiche di trasformazione che interessano ciascun ambito, oltre che delle loro specificità peculiari.

Per ciascun Ambito di Paesaggio è prevista la redazione di uno specifico Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito (PPRA), così come indicato all'art. 71 ter delle Norme Tecniche del PTRC.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

I PPRA si configurano come un momento sostanziale della pianificazione paesaggistica regionale: la circoscrizione alla scala di Ambito infatti consente la declinazione delle politiche paesaggistiche regionali in relazione ai contesti specifici di ciascun Ambito, e permette l'attivazione di un adeguato confronto con le realtà territoriali locali.

Le ricognizioni di cui al documento - in particolare sull'integrità naturalistico-ambientale e storico-culturale e sui fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità - hanno permesso di giungere alla formulazione degli obiettivi di qualità paesaggistica.

Questi obiettivi generali devono considerarsi preliminari alla identificazione degli obiettivi di qualità relativi a ciascun ambito di paesaggio prescritti dal Codice, che avrà luogo nel corso della stesura dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA). Agli obiettivi preliminari, sono associati indirizzi di qualità paesaggistica, identificati con una lettera progressiva, che hanno la funzione di proporre strategie e azioni per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Gli obiettivi sono relativi alla salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi eccezionali, ordinari e degradati, geologici e geomorfologici, fluviali, lacustri, lagunari, di risorgiva, di area umida, agrari, agropastorali e forestali, urbani, industriali, delle infrastrutture. Gli obiettivi sono inoltre relativi al governo dei processi di urbanizzazione e di abbandono ed infine alla conservazione della cultura materiale e alla salvaguardia dei paesaggi "immateriali", nonché alla consapevolezza delle popolazioni nei confronti dei valori e delle criticità del paesaggio e delle conseguenze dei comportamenti collettivi e individuali sul paesaggio stesso.

- **Analisi degli ambiti di paesaggio**

Secondo il Documento di valorizzazione del paesaggio, l'area aziendale ricade all'interno dell'**Ambito di Paesaggio n. 14 "Prealpi vicentine"**.

L'ambito comprende la parte ovest delle Prealpi della provincia di Vicenza ed è caratterizzato dall'alternarsi dei rilievi prealpini e di ampie valli che si aprono nell'alta pianura. È attraversato in direzione nordovest-sudest dai torrenti Chiampo e Agno che corrono paralleli verso la pianura vicentina; proprio lungo le valli omonime è distribuita la maglia insediativa diffusa, localizzata lungo la viabilità formata dalla SP 246 (Val d'Agno) e SP 31 (Valle del Chiampo), con maggiore concentrazione nei centri abitati di Valdagno, Chiampo ed Arzignano. Il confine si appoggia ad ovest sul confine provinciale con Verona, a nord sulla delimitazione geomorfologica tra i piccoli massicci molto pendenti e i rilievi prealpini uniformemente inclinati, ad est sul confine tra i rilievi collinari e la pianura e a sud prima sulla SP 35 proseguendo poi lungo l'autostrada A4.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

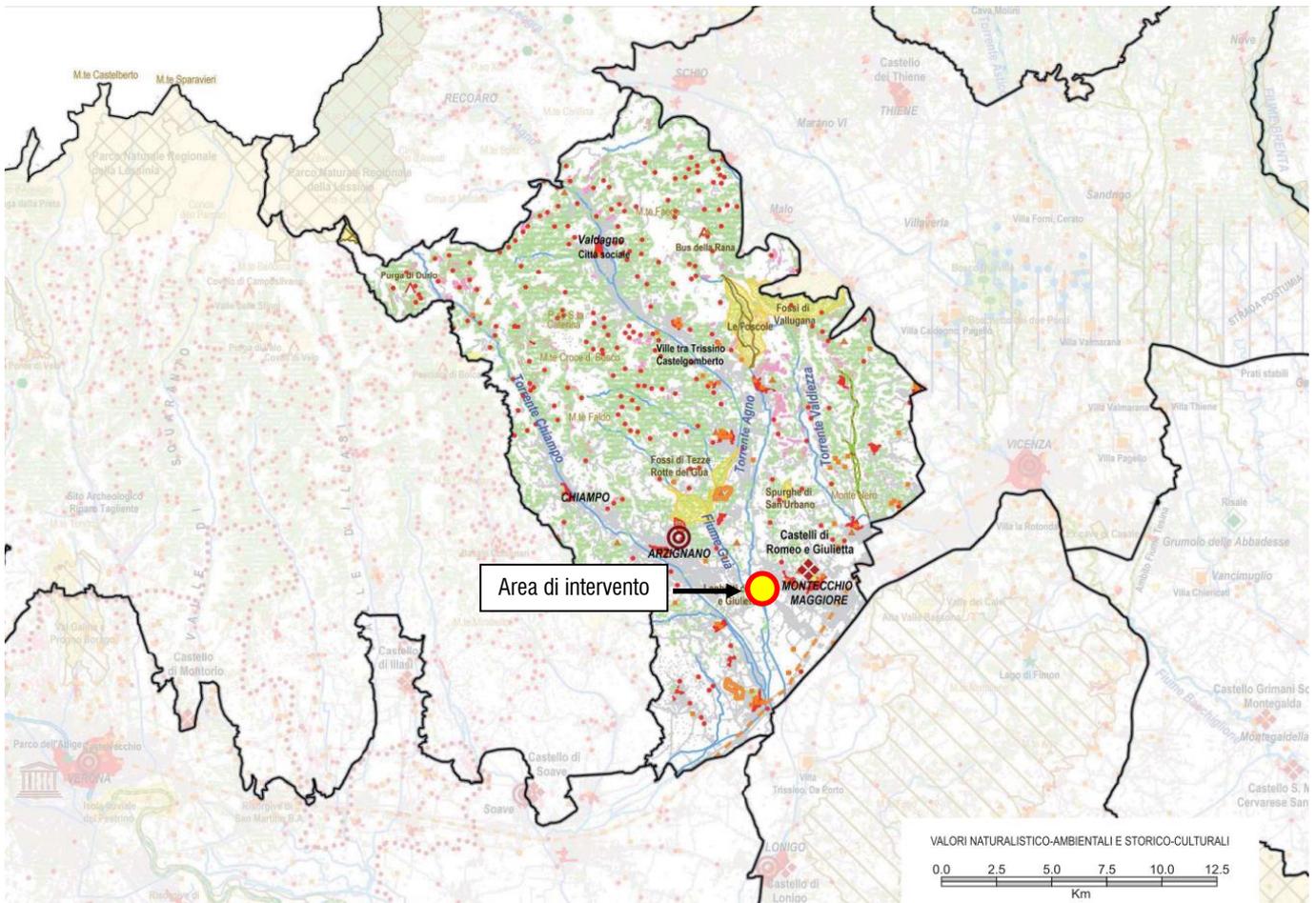


Figura 11 - Documento di valorizzazione del paesaggio: ambito di paesaggio n. 14

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpe e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

Tra gli elementi di valore naturalistico-ambientale e storico-culturale si segnalano in particolare:

- il Bus della Rana;
- la Purga di Durlo;
- i numerosi siti archeologici;
- il Castello di Montecchio Maggiore;
- la città murata e il castello di Arzignano;
- le contrade e le corti rurali;
- il sistema delle ville. I manufatti di interesse storico: mulini, folli, magli e segherie;
- la Città sociale e gli edifici di archeologia industriale di Valdagno.

Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità

Le principali vulnerabilità del territorio sono legate ad alcune pratiche agro-forestali (quali cambi di assetto colturale ed abbandono delle tradizionali pratiche agricole e di gestione forestale), all'uso di pesticidi, alla modifica delle condizioni idrauliche (drenaggi, interramenti) e all'espansione degli insediamenti produttivi, in particolare lungo le principali direttrici stradali.

Problematico risulta anche il forte inquinamento dell'aria e dei corpi idrici presenti. L'ambito si contraddistingue per la notevole dinamicità produttiva, ma numerosi sono i fenomeni di crisi dovuti alla mancanza di infrastrutture adeguate e servizi. L'elevata concentrazione di attività inquinanti legate alla lavorazione delle pelli e dei marmi, inoltre, ha contribuito ad accelerare il degrado ambientale; la presenza di attività a forte consumo di acqua ha prodotto effetti assai negativi sull'equilibrio idraulico della zona.

Per quanto concerne la rete della mobilità, la valle del Chiampo convoglia tutti i carichi veicolari che servono le diverse attività produttive sulla S.P. 31, unico collegamento viario con i centri urbani limitrofi. La valle dell'Agno invece, è connessa alla pianura centrale mediante la S.P. n. 246 con frequenti problematiche di congestione legate all'attraversamento dell'area di Montecchio Maggiore.

I fenomeni di criticità che si incontrano con maggior frequenza nell'ambito sono dunque così riassumibili:

- rilevante consumo di suolo;
- urbanizzazione intensa, caratterizzata da grandi manufatti di natura soprattutto commerciale e produttiva;
- frammistione delle aree residenziali con le attività produttive;
- elevata concentrazione di attività inquinanti legate alle lavorazioni delle pelli e dei marmi;
- debolezza della rete viabilistica, scarsamente strutturata e con carenti collegamenti trasversali;
- notevole inquinamento da traffico veicolare;
- rischio di condizioni generali di degrado territoriale legate a processi di dismissione produttiva;
- rischio di abbandono delle contrade sparse più difficilmente raggiungibili, con perdita di patrimonio storico- culturale e diminuzione delle attività di presidio del territorio nelle aree più spiccatamente montane.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

Verifica degli obiettivi ed indirizzi di qualità paesaggistica

Per conservare e migliorare la qualità del paesaggio il PTRC individua, per questo ambito, i seguenti obiettivi e indirizzi prioritari. L'ambito si caratterizza per la contrapposizione tra aree di montagna prealpina e di dorsale collinare, ancora per molti versi integre, e aree di fondovalle occupate in maniera estesa e a volte saturate da insediamenti residenziali e produttivi fra loro frammisti, a tratti affetti da grave disordine paesaggistico. Per conservare e migliorare la qualità del paesaggio si propongono all'attenzione delle popolazioni, per questo ambito, i seguenti obiettivi e indirizzi prioritari. Nella prima colonna sono riportati gli obiettivi di qualità paesaggistica, mentre nella seconda gli indirizzi prioritari; in terza colonna si restituisce la verifica di coerenza tra gli indirizzi e le azioni/interventi previsti dal progetto in esame.

OBIETTIVI	INDIRIZZI	VERIFICA DI COERENZA CON IL PROGETTO	MOTIVAZIONE
1. Integrità delle aree ad elevata naturalità ed alto valore ecosistemico	1a. Salvaguardare le aree ad elevata naturalità e ad alto valore ecosistemico.	L'INTERVENTO RISULTA COERENTE	L'intervento garantirà il mantenimento della valenza ecosistemica dell'area attraverso la ricreazione di habitat acquatici e forestali.
3. Funzionalità ambientale dei sistemi fluviali	3b. Incoraggiare la vivicazione e la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali maggiormente artificializzati o degradati.	NESSUNA CORRELAZIONE	Il sito si pone all'esterno e comunque ad una certa distanza dai sistemi fluviali.
	3d. Scoraggiare interventi di artificializzazione del letto e delle sponde.		
8. Spessore ecologico e valore sociale dello spazio agrario	8a. Scoraggiare semplificazioni dell'assetto poderalo e intensificazione delle colture, in particolare per i vigneti nell'area intorno a Breganze.	L'INTERVENTO RISULTA COERENTE	Il sito si pone all'esterno e dagli spazi agrari. L'intervento garantirà il mantenimento della valenza ecosistemica dell'area attraverso la ricreazione di habitat acquatici e forestali.
	8b. Compensare l'espansione della superficie a colture specializzate con adeguate misure di compensazione ambientale (per esempio fasce prative ed alberate).		
	8c. Incoraggiare la complessificazione dei bordi dei campi (siepi, fasce a prato, ecc.).		
	8d. Limitare il numero di trattamenti fitosanitari (in particolare quelli indifferenziati) e promuovere l'uso di concimi naturali (letame e sovescio).		
	8e. Incoraggiare la realizzazione di impianti di depurazione lineari lungo i bordi dei campi (per esempio FTB).		
9. Diversità del paesaggio agrario	8i. Promuovere l'agricoltura di montagna come attività di manutenzione del paesaggio.	L'INTERVENTO RISULTA COERENTE	Il sito si pone all'esterno e dagli spazi agrari. La ricomposizione garantirà il mantenimento e la ricreazione di bordure e fasce boscate tipiche del sistema agrario locale.
	9a. Scoraggiare sistemazioni agrarie che comportino eccessive rimodellazioni dei terreni in pendio, in particolare per le zone collinari e la fascia pedemontana.		
10. Valore ambientale e funzione sociale delle aree agricole a naturalità diffusa	9b. Salvaguardare gli elementi di valore ambientale anche dove residuali, che compongono il paesaggio agrario (siepi campestri, fasce erbose, fossi e scoline, colture arboree ed arbustive tradizionali).	L'INTERVENTO RISULTA COERENTE	Il progetto consentirà di riutilizzare l'area dell'ex cava per attività turistico-ricreative integrate con le valenze naturalistiche del biotopo.
	10a. Promuovere l'innovazione nella meccanizzazione, compatibilmente con le condizioni di pendio e l'assetto colturale		
	10b. Incoraggiare il ripristino della rotazione prato/seminativo.		
	10c. Promuovere la coltivazione dei "prodotti agroalimentari tradizionali", come pratica di conservazione della diversità del paesaggio agrario.		

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

11. Integrità e qualità ecologica dei sistemi prativi	11a. Incentivare le attività agricole di sfalcio, identificando delle parti di territorio sulle quali concentrare gli sforzi contro il degrado del prato e del pascolo e l'avanzamento spontaneo del bosco.	L'INTERVENTO RISULTA COERENTE	Il progetto consentirà di riutilizzare l'area dell'ex cava per attività turistico-ricreative integrate con le valenze naturalistiche del biotopo.
	11d. Individuare e incoraggiare specifiche che attività turistiche e del tempo libero che garantiscano nuove forme di presidio del territorio agropastorale in declino, soprattutto nella parte altimetricamente più elevata dell'ambito.		
12. Valore ambientale della copertura forestale	12a. Scoraggiare nuovi impianti forestali monospecifici.	L'INTERVENTO RISULTA COERENTE	La ricomposizione di progetto consentirà di ripristinare la superficie boscata, mantenendo di fatto la valenza paesaggistica ed ecologica della copertura forestale.
	12b. Promuovere pratiche di gestione del bosco che favoriscano il naturale invecchiamento della popolazione forestale.		
	12c. Contenere la diffusione di consorzi di specie alloctone, infestanti e nitrofile.		
	12d. Individuare speci che aree di riqualificazione, reimpianto e ricostituzione sulla base di adeguati studi preliminari.		
16. Conservazione dei paesaggi terrazzati storici	16a. Promuovere attività di rilievo e documentazione dell'esistente.	NESSUNA CORRELAZIONE	Il sito si pone all'esterno e comunque ad una certa distanza dai paesaggi terrazzati storici.
	16b. Incoraggiare pratiche agricole compatibili con le sistemazioni agrarie storiche e che non ne alterino la struttura.		
18. Valore storico-culturale dell'edilizia rurale tradizionale	18a. Promuovere attività di rilievo e documentazione dei manufatti superstiti e dei loro contesti paesaggistici.	NESSUNA CORRELAZIONE	Il progetto non interferisce con i sistemi e dagli elementi dell'edilizia rurale tradizionale.
	18b. Prevedere norme e indirizzi per il recupero di qualità, compatibile con la conservazione del valore storico-culturale dell'edilizia rurale tradizionale.		
21. Qualità del processo di urbanizzazione	21a. Promuovere la conoscenza dei caratteri paesaggistici e insediativi consolidati dei diversi contesti territoriali, anche sulla base di adeguati studi sulla percezione visiva e sociale, per individuare regole per un corretto inserimento paesaggistico ed ambientale delle espansioni urbane.	NESSUNA CORRELAZIONE	Le azioni di progetto non prevedono l'attivazione di processi di urbanizzazione in quanto prevede la ricomposizione delle ex-cave restituendo l'area a funzione ecosistemica e turistico-ricreativa.
	21b. Adottare il criterio della minor perdita di naturalità e minor frammentazione ecologica nella regolamentazione dei processi di urbanizzazione.		
	21c. Individuare e prevedere adeguate compensazioni per la perdita di spessore ecologico causata dalla crescita urbana, tenendo conto delle caratteristiche paesaggistiche del contesto.		
	21d. Promuovere la riqualificazione dei margini degli insediamenti urbani, intendendo le aree di transizione in rapporto alle aree agricole, come occasione per la creazione di fasce verdi e spazi di relazione.		
	21e. Governare i processi di urbanizzazione lineare lungo gli assi viari, scegliendo opportune strategie di densificazione o		

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

	rarefazione in base alla tipologia della strada ed al contesto.		
--	---	--	--

22. Qualità urbana degli insediamenti	22a. Promuovere interventi di riqualificazione del tessuto insediativo caratterizzato da disordine e frammistione funzionale.	NESSUNA CORRELAZIONE	Le azioni di progetto non prevedono l'attivazione di processi di urbanizzazione in quanto riguarderanno un ambito del territorio agricolo aperto.
	22c. Promuovere i processi di riconversione di aree produttive dismesse nel tessuto urbano consolidato.		
	22d. Promuovere la riqualificazione e il riuso delle aree urbanizzate dismesse e/o degradate.		
24. Valore culturale e testimoniale degli insediamenti e dei manufatti storici	24b. Scoraggiare interventi che compromettano il sistema di relazioni degli insediamenti storici con i contesti originari, in particolare delle contrade.	NESSUNA CORRELAZIONE	Il sito si pone all'esterno e comunque ad una certa distanza dagli insediamenti e dai manufatti storici.
26. Qualità urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi nei fondovalle	26a. Individuare linee preferenziali di localizzazione delle aree produttive sulla base della presenza dei servizi e delle infrastrutture, scoraggiando l'occupazione di territorio agricolo non infrastrutturato.	NESSUNA CORRELAZIONE	Il sito ricade all'esterno dell'ambito degli insediamenti produttivi dei fondovalle.
	26b. Promuovere il riordino urbanistico delle aree produttive esistenti in vista di una maggiore densità funzionale e un più razionale uso degli spazi pubblici e dei parcheggi, di una razionalizzazione dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'energia, dei servizi comuni alle imprese e dei servizi ai lavoratori.		
	26c. Incoraggiare l'impiego di soluzioni insediative ed edilizie indirizzate verso un positivo ed equilibrato rapporto con il contesto e verso una riduzione degli effetti di frammentazione.		
	26d. Promuovere un migliore inserimento paesaggistico ed ambientale delle aree produttive (compresi gli allevamenti zootecnici intensivi), anche sulla base di adeguati studi sulla percezione visiva e sociale.		
	26e. Promuovere interventi di riordino e riqualificazione delle zone industriali ed artigianali in senso multifunzionale, con particolare attenzione al commercio al dettaglio, ai servizi alle imprese ed ai lavoratori, alla continuità d'uso degli spazi anche al di fuori degli orari di lavoro.		
	26f. Incoraggiare iniziative di riqualificazione degli spazi aperti delle aree produttive esistenti e indirizzare il progetto di quelle nuove verso una maggior presenza di vegetazione ed aree permeabili, anche con funzione di compensazione ambientale e integrazione della rete ecologica.		
	26g. Incoraggiare il miglioramento della qualità architettonica delle aree industriali, in particolare in direzione del risparmio energetico, della biocompatibilità		

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

	dell'edilizia, dell'uso razionale delle risorse.		
37. Integrità delle visuali estese	37a. Salvaguardare i fondali scenici di particolare importanza morfologica, garantendo la leggibilità dell'insieme e i singoli valori panoramici presenti.	L'INTERVENTO RISULTA COERENTE	La ricomposizione di progetto consentirà di ripristinare la superficie boscata, mantenendo di fatto la valenza paesaggistica ed ecologica della copertura forestale. Saranno pertanto riproposti gli elementi tipici del paesaggio locale (bordure boscate) a salvaguardia della percezione del fondale scenico locale.
	37b. Governare le trasformazioni dei versanti collinari affacciati sulla pianura, avendo cura di non disturbare la visione d'insieme e di non compromettere l'identità.		
	37c. Scoraggiare l'edificazione e la crescita incontrollata della vegetazione in corrispondenza dei coni visuali di ingresso alle vallate.		
38. Consapevolezza dei valori naturalistico-ambientali e storico-culturali	38a. Incoraggiare l'individuazione e la messa in rete di risorse museali locali, percorsi di fruizione e itinerari tematici di conoscenza del territorio.	L'INTERVENTO RISULTA COERENTE	Il progetto consentirà di riutilizzare l'area dell'ex cava per attività turistico-ricreative integrate con le valenze naturalistiche del biotopo. L'iniziativa di fatto rappresenta un'occasione di conoscenza del territorio attraverso la messa in rete (funzione turistico-ricreativa) di una risorsa ecosistemica (biotopo) .
	38b. Promuovere la conoscenza dei tracciati viari e fluviali di antico sedime, integrandoli nella rete della mobilità slow, dei percorsi di fruizione e degli itinerari tematici.		

In conclusione, il progetto proposto non comporta azioni in contrasto con gli obiettivi ed indirizzi di qualità paesaggistica relativi all'ambito n. 14 "Prealpi vicentine". In particolare le azioni di progetto consentiranno di riqualificare un ambito di ex-cava ridestinandolo alle funzioni ecosistemica e turistico-ricreativa, riproponendo l'uso del suolo attuale.

1.2. Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Nella richiesta d'integrazione si chiede di mettere in relazione gli interventi in progetto con le tematiche del PTA analizzate all'interno dell'Elaborato n.3 "Relazione Tecnica Geologica e Idrogeologica".

Per quanto riguarda i tematismi trattati in Tavola 5.15 - "Classificazione delle acque sotterranee (Stato chimico 2008)" si evidenzia che il progetto non prevede alcun tipo di lavorazione dei materiali utili alla sistemazione ambientale, né l'utilizzo di sostanze che possono, in qualche modo, incidere significativamente e negativamente con la qualità delle acque sotterranee.

Non si ravvedono pertanto elementi che possono incidere sullo stato chimico delle acque così come rappresentato in tavola 5.15.

Nell'intorno dell'area dei Laghetti, per un raggio di almeno 500m, non si è rilevata la presenza di opere per l'emungimento di acqua. Ad integrazione della cartografia del PTA riportata in elaborato n.3, *Tavola n. 35 "Opere di captazione pubbliche di acque destinate al consumo umano"*, nel seguito si raffigura un estratto del Geoportale ISPRA dal quale è possibile desumere che l'unico pozzo ad uso acquedottistico è posto a monte dell'area oggetto di intervento ad una distanza di circa 2,5 Km.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

Viste le distanze delle captazioni presenti in zona, e considerata la posizione di valle rispetto ai pozzi idropotabili, la realizzazione del nuovo pozzo prevista dal progetto, non andrà in alcun modo ad influenzare dal punto di vista qualitativo e quantitativo il prelievo idrico dagli stessi.

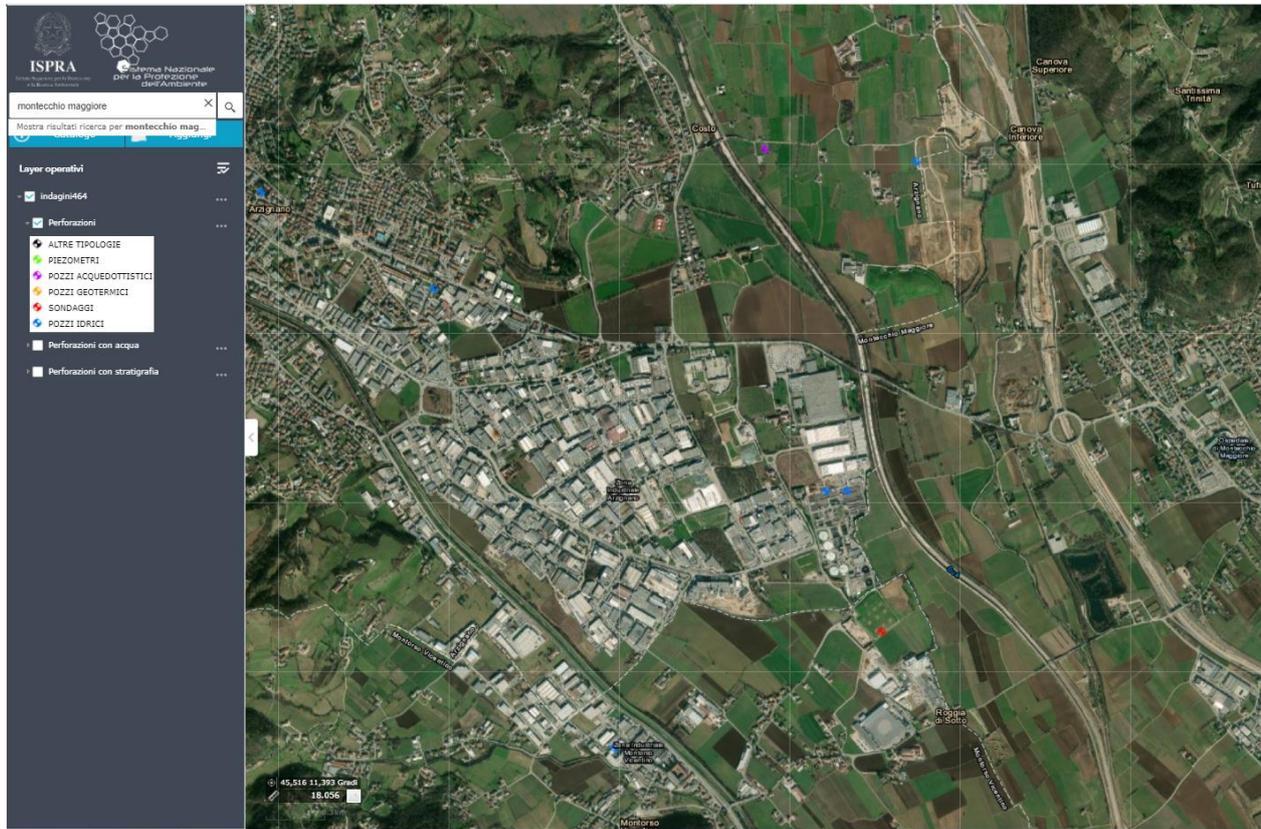


Figura 12 – Estratto Geoportale ISPRA con indicazione perforazioni

Passando alla “Carta delle Zone Omogenee di protezione dall’Inquinamento”, l’area di progetto si situa nella Zona della Ricarica della falda. In relazione a tale aspetto è opportuno evidenziare che il progetto è anche finalizzato al consolidamento delle scarpate al confine con la discarica RSU di “Pontesello”. Nel versante sono ben evidenti segni localizzati di dissesto idrogeologico, nel tempo questi fenomeni potrebbero evolvere in situazioni problematiche, portando anche al collasso della scarpata con la conseguente dispersione di rifiuti e percolato all’interno dei laghetti. Proprio per tutelare al meglio la zona di ricarica della falda, in cui una potenziale dispersione di percolato sarebbe difficilmente arginabile, con il riporto di materiali all’interno del laghetto n.1 si andrà a consolidare al meglio il piedo a ridosso della discarica.

Le medesime considerazioni valgono se andiamo ad analizzare la “Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta” che classifica l’area con un grado di vulnerabilità alto. In aggiunta si evidenzia che i materiali conferiti saranno caratterizzati ai sensi del D.Lgs 152/06, secondo le modalità previste dal DPR 120/17.

Per quanto riguarda le “Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”, in cui l’area di intervento ricade, si sottolinea che il progetto prevede di innalzare l’attuale fondo cava, aumentando il franco dal livello medio della falda freatica. Inoltre l’uso del suolo finale non muta rispetto allo stato attuale, l’area non verrà adibita all’agricoltura.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

2. QUADRO PROGETTUALE

2.1. Connessione con le opere di riqualificazione dell'area dell'impianto Scapin srl

L'area oggetto di ricomposizione ambientale denominata "Lagheti di Giulietta e Romeo" confine a sud-est con un sito autorizzato per lo stoccaggio ed il recupero di materiali inerti e terre-rocce da scavo della ditta SCAPIN SRL.

Nell'ambito della recente procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, relativa alla richiesta di modifiche dell'impianto in parola, la ditta SCAPIN SRL ha individuato le opere di riqualificazione riportate nel seguito. Tali opere consentiranno di soddisfare i requisiti di sostenibilità e di connessione con la funzione ecosistemica dell'area "Lagheti di Giulietta e Romeo" in quanto, come nel seguito esposto, garantiranno il contenimento delle emissioni dell'attività produttiva e la ricucitura eco-relazionale e paesaggistica mediante il rinforzo e il rinverdimento delle arginature perimetrali dell'impianto.

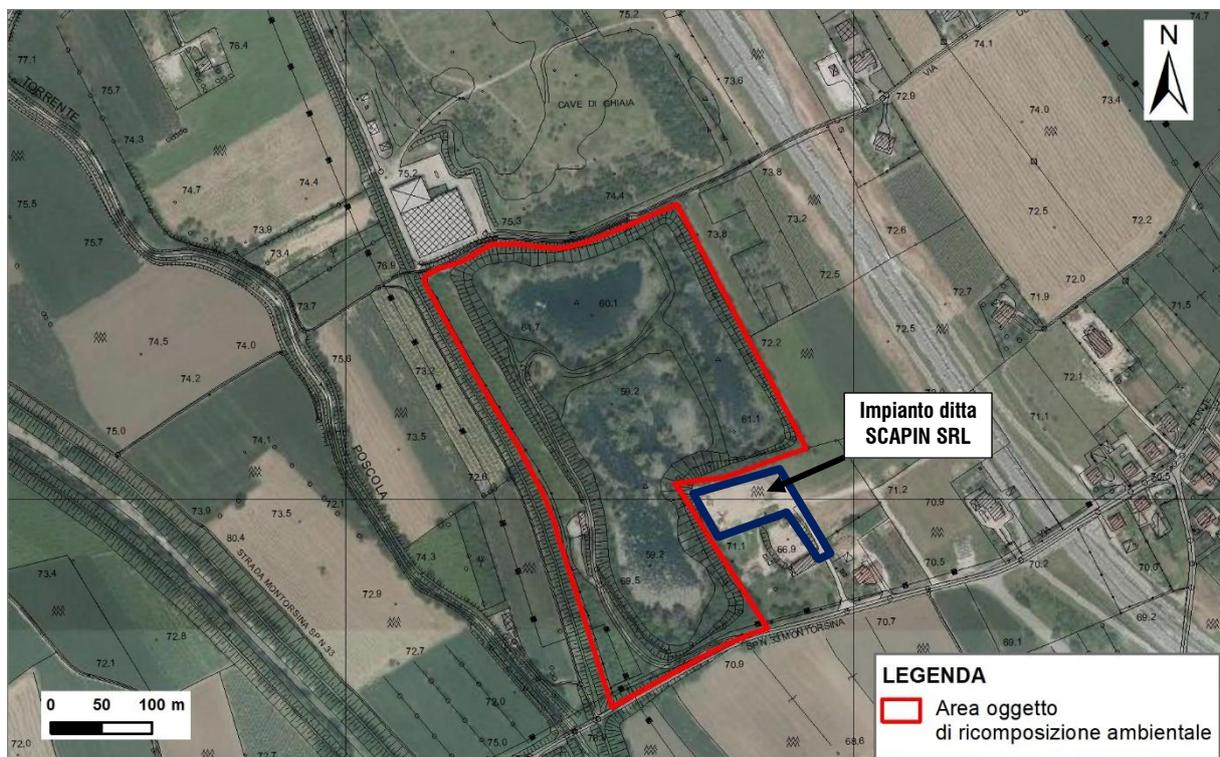


Figura 13 - Panoramica dell'area oggetto di ricomposizione ambientale e dell'impianto della ditta SCAPIN SRL.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

Opere di riqualificazione relative all'impianto ditta SCAPIN SRL

Anche al fine di realizzare una sorta di "ricucitura" con la fascia boscata perimetrale dell'area "ex cave Poscola e Montorsina", nell'ambito dell'istanza della ditta Scapin Srl, è stato previsto di rinverdire, anche con l'ausilio di specie arboree ed arbustive, i rilevati esistenti posti lungo il confine nord, est ed ovest dell'impianto di trattamento inerti.

Nello specifico gli interventi consisteranno nel:

- rinforzo e regolarizzazione delle arginature perimetrali;
- realizzazione di una siepe arbustiva con funzione di ricucitura con l'area "ex cave Poscola e Montorsina"

Il rinforzo e regolarizzazione delle arginature perimetrali avverrà con il riporto di terre vegetali, in modo da realizzare o ristabilire forme omogene e regolari in grado di ospitare le essenze vegetali di progetto.

Successivamente si procederà con la messa a dimora di specie arbustive autoctone ed ecologicamente coerenti in grado di integrare la fascia boscata ad altofusto che verrà mantenuta con il progetto di riqualificazione dell'area "ex cave Poscola e Montorsina".

Gli **elementi arbustivi** che accompagnano e completano la richiamata fascia boscata ad altofusto saranno costituiti da:

- *Crataegus monogyna* (biancospino);
- *Cornus mas* (corniolo);
- *Ligustrum vulgare* (ligustro);
- *Evonimus europae* (fusaggine).

Le specie arbustive, distribuite secondo un sesto di impianto naturaliforme, sono state individuate anche con criteri paesaggistici e di compatibilità ecologica con il luogo. La siepe nel suo complesso si integra con il quadro vegetale esterno, rappresentato principalmente da specie autoctone, creando diverse unità estetiche caratterizzate da forme geometriche regolari e diversi contrasti cromatici.

Per garantire l'attecchimento e lo sviluppo delle aree a verde è prevista, oltre la prima irrigazione eseguita contestualmente alle opere di messa a dimora, la realizzazione di un impianto di irrigazione comprensivo di ali gocciolanti per gli arbusti.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

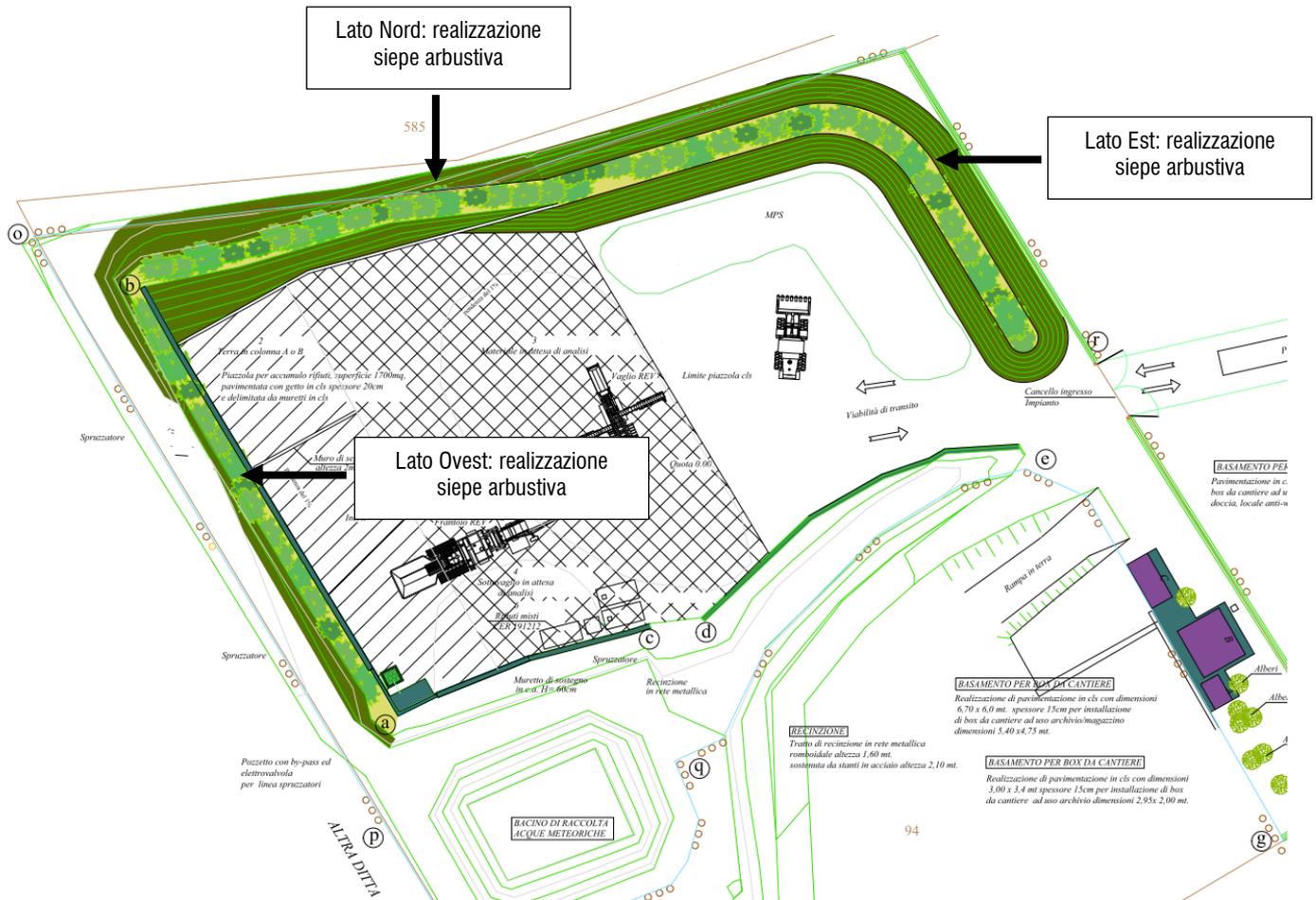


Figura 14 - Layout aziendale con individuazione delle arginature perimetrali oggetto di sistemazione.



Figura 15 - Rappresentazione schematica della siepe mista di progetto.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

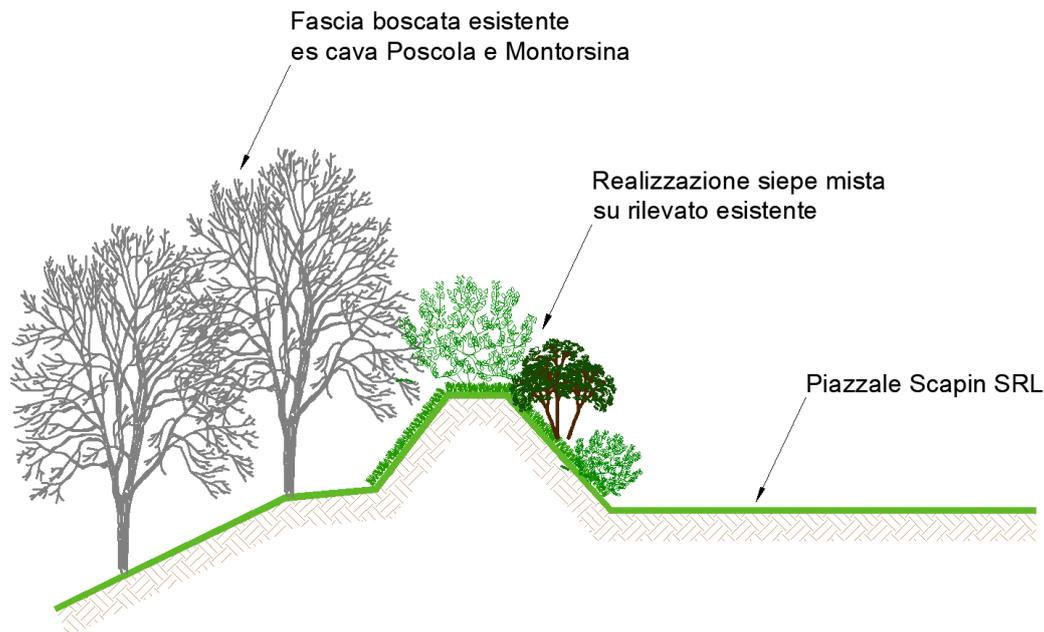


Figura 16 - Sezione della siepe di progetto.

Le opere con funzione di mitigazione e ricucitura ecosistemica previste nell'ambito dell'impianto della SCAPIN SRL congiuntamente al mantenimento della fascia boscata perimetrale esistente dell'area oggetto di ricomposizione ambientale consentono di addivenire ad un giudizio di compatibilità e coerenza tra le opere in esame, atteso che lo stesso impianto della ditta SCAPIN SRL non produrrà, di fatto, variazioni rispetto agli attuali livelli delle componenti ambientali considerate.

Come evidenziato nello Studio Preliminare Ambientale, l'impianto della SCAPIN SRL determina un occasionale e temporaneo incremento di emissioni di polveri e sostanze inquinanti solo in corrispondenza dell'area direttamente interessata dalle lavorazioni dei materiali inerti. In particolare, i sistemi di abbattimento delle polveri consentiranno di non generare dispersioni di materiali leggeri in grado di disperdersi nell'ambiente circostante rispetto alle aree di lavorazione. In presenza di condizioni predisponenti (periodo non piovoso e ventosità significativa) si prevede la possibile diffusione di polveri di inerti all'interno dell'aria dell'impianto e nell'immediato intorno di questa, comunque contenuta da un impianto di nebulizzazione che utilizza le acque raccolte, atteso che la ri-sospensione in atmosfera del particolato è in funzione dell'umidità del materiale movimentato e della velocità del campo del vento presente in quel momento.

I macchinari e le attrezzature utilizzate dalla SCAPIN SRL durante la fase di esercizio, immesse in commercio o messe in servizio successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs 262/2002 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", rispetteranno i valori limite in termini di potenza sonora stabiliti dallo stesso.

Rispetto allo stato di fatto, la continuazione dell'attività dell'impianto della ditta Scapin Srl, di fatto, non comporta e non comporterà:

- variazioni delle superfici occupate dall'impianto autorizzato attuale;
- variazioni delle emissioni in atmosfera prodotte;
- variazioni delle emissioni di rumorosità.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

2.2. Proposta di realizzazione Pozzo

Come descritto nell'elaborato n.3 di progetto "Relazione Tecnica Geologica e Idrogeologica", il pozzo fornirà l'acqua necessaria per colmare il deficit del bilancio idrico tra evaporazione, infiltrazione e precipitazione. Lo stesso sarà collegato al laghetto presente nella parte nord-ovest dell'area di intervento, e attraverso dei canali di collegamento tra i laghetti, si arriverà al riempimento totale.

Il pozzo avrà una profondità di circa **40 m** dal piano campagna.

Il dott. Geol. Giuseppe Franco Darteni, in maniera informale, ha esplicitato al Genio Civile di Vicenza, che al termine dei lavori in progetto, la proprietà e la gestione dell'area verrà ceduta al Comune di Montecchio Maggiore. Sarà pertanto l'Amministrazione Comunale ad effettuare la "Domanda di ricerca – concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea (R.D. n. 1775 del 11/12/1933)".

2.3. Valutare la possibilità di affinamento con fitodepurazione

All'interno dell'elaborato n. 4 "Relazione Geologica e Idrogeologica" viene riportato come, vista la natura e le caratteristiche di permeabilità dei terreni alluvionali e/o fluvioglaciali grossolani presenti, è possibile convogliare i reflui domestici (acque nere) all'interno di un sistema di percolamento mediante **subirrigazione semplice**.

Il sistema della fitodepurazione (vassoio assorbente) non è stato considerato poiché viene considerato meno efficiente data la natura granulare dei terreni presenti.

3. QUADRO AMBIENTALE

3.1. Caratterizzazione dell'impatto acustico

Si rimanda alla visione dell'elaborato specifico.

3.2. Caratterizzazione dell'impatto acustico e da agenti fisici

3.2.1. Agenti fisici

Gli agenti fisici sono agenti inquinanti la cui azione non si esplica attraverso reazioni chimiche o biologiche, ma attraverso interazioni energetiche. Più nel dettaglio sono rappresentati da:

- Radiazioni ionizzanti: radioattività in ambiente, di origine artificiale e naturale: sorgenti radioattive, contaminazione radioattiva dell'ambiente di origine artificiale, radioattività naturale, con particolare riferimento al radon.
- Radiazioni non ionizzanti: sorgenti di campi elettromagnetici a radiofrequenza in ambiente di vita (antenne radio-televisive e stazioni radio-base per telefonia cellulare) o campi elettrici e magnetici a frequenza di rete (50 Hz) generati da elettrodotti e apparecchi alimentati ad energia elettrica.
- Rumore ambientale: livelli sonori presenti negli ambienti di vita e in ambiente esterno, in relazione alle sorgenti che li generano.
- Inquinamento luminoso: l'inquinamento luminoso è l'irradiazione di luce artificiale -lampioni stradali, le torri faro, i globi, le insegne, ecc.- rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

- **Radiazioni ionizzanti**

Il Comune di Montecchio Maggiore non risulta censito, secondo l'ARPAV (Anno di aggiornamento dell'elenco: 2002, Fonte: DGRV n. 79 del 18/01/2002), all'interno degli ambiti a rischio radon.

Il radon è un gas radioattivo naturale, incolore e inodore, prodotto dal decadimento radioattivo del radio, generato a sua volta dal decadimento dell'uranio, elementi che sono presenti, in quantità variabile, ovunque nella crosta terrestre. La principale fonte di immissione di radon nell'ambiente è il suolo, insieme ad alcuni materiali di costruzione –p.es. il tufo vulcanico- e, in qualche caso, all'acqua. Il radon fuoriesce dal terreno, dai materiali da costruzione e dall'acqua: se all'aperto si disperde in atmosfera, negli ambienti chiusi si può accumulare, raggiungendo concentrazioni elevate. In queste situazioni, quando inalato per lungo tempo, il radon è pericoloso ed è considerato la seconda causa di tumore polmonare dopo il fumo di sigaretta (più propriamente sono i prodotti di decadimento del radon che determinano il rischio sanitario).

Per le operazioni di ricomposizione ambientale dell'ex sito di cava, condotte esclusivamente all'esterno, ragionevolmente non può sussistere il rischio radon. Si esclude pertanto la possibilità che il progetto in esame possa determinare possibili criticità con riferimento al rischio di esposizione all'inquinante citato. Si rimanda ad ogni buon conto alle specifiche valutazioni contenute nel DVR aziendale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 da prodursi prima dell'inizio dell'attività lavorativa, in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Relativamente alla realizzazione e alla fruizione dei volumi edilizi, si rimanda alla progettazione esecutiva per quanto riguarda la definizione di misure per il contenimento del gas radon.

- **Radiazioni non ionizzanti**

Il progetto di qualificazione in esame non prevede l'attivazione di fonti in grado di generare radiazioni non ionizzanti (es. campi elettromagnetici).

- **Rumore ambientale**

L'allegata "Valutazione previsionale di impatto acustico" esclude il verificarsi o l'insorgere di possibili criticità o disturbi nei confronti dei ricettori sensibili o incompatibilità rispetto alla zonizzazione acustica comunale a seguito dell'attivazione dell'iniziativa progettuale.

Con riferimento ai livelli di rumore valutati e attesi, valutata la distanza dei recettori più prossimi al sito d'intervento e, soprattutto, in considerazione delle risultanze contenute nella Valutazione previsionale di impatto acustico non si attende alcun impatto significativo prodotto dalle azioni di progetto nei confronti della componente clima acustico; tale impatto è pertanto da considerarsi non significativo.

- **Inquinamento luminoso**

La Regione del Veneto con LR n. 17 del 2009 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici" ha individuato disposizioni in materia di:

- riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico in tutto il territorio regionale;

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

- riduzione dei consumi energetici da esso derivanti;
- uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità luminosa degli impianti per la sicurezza della circolazione stradale;
- protezione dall'inquinamento luminoso dell'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici;
- protezione dall'inquinamento luminoso dei beni paesistici;
- salvaguardia della visione del cielo stellato;
- diffusione al pubblico della tematica e la formazione di tecnici competenti in materia.

In particolare la legge ha come oggetto gli impianti di illuminazione pubblici e privati presenti in tutto il territorio regionale, sia in termini di adeguamento di impianti esistenti sia in termini di progettazione e realizzazione di nuovi.

La configurazione aziendale prevista dal progetto, al fine di non determinare potenziali interferenze significative negative nei confronti della componente ambientale in analisi, sulla base di quanto indicato dall'art. 9 dalla LR 17/2009:

- non farà uso di apparecchi illuminanti rivolti verso l'alto;
- durante le ore notturne saranno attivi dispositivi per la regolazione dell'intensità luminosa, di accensione e spegnimento automatico in funzione delle necessità di utilizzo.

Ad ogni modo la progettazione esecutiva dell'impianto dovrà attenersi a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di inquinamento luminoso.

Vista la fruizione dell'area in orari esclusivamente diurni e la presenza di emissioni luminose al solo scopo di presidio e vigilanza delle aree esterne di pertinenza ai volumi edilizi durante il periodo notturno, si giudica non significativo l'impatto potenziale nei confronti della componente.

3.3. Caratteristiche dell'impatto sulle risorse naturali, flora e fauna

3.3.1. Localizzazione Parcheggio

Il parcheggio dell'area pubblica si conferma nella sua posizione in quanto immediatamente a ridosso dell'accesso e comodo ai servizi. Si è valutato di ampliarlo leggermente e di ricavare lo stallo per un bus. Verrà circondato da alberature autoctone per migliorarne l'inserimento ambientale, mentre per quanto riguarda la pavimentazione sarà in stabilizzato di ghiaia permeabile. Gli stalli per il parcheggio disabili e relativi percorsi saranno in betonella drenante.

3.3.2. Identificazione ambiti a fruizione pubblica e ambiti a tutela

Sono stati chiaramente identificati gli ambiti dei tre laghetti con destinazione specifica per ognuno.

Il laghetto 3 sarà a fruizione pubblica libera con percorso circolare tutto intorno allo stesso.

Il laghetto 1 sarà a fruizione pubblica controllata/selezionata, accessibile da parte di gruppi accompagnati con visite didattiche guidate.

Il laghetto 3 sarà un ambito a tutela integrale completamente interdetto al pubblico.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

3.3.3. Interventi di manutenzione dei nuovi impianti

Si rimanda alla visione dell'elaborato "Progetto di rimboschimento compensativo".

3.3.1. Specifiche sulla vegetazione acquatica e sulle bordure perilacuali

Le specie igrofile hanno la funzione di innescare processi di autonoma diffusione delle stesse, a supporto dell'evoluzione spontanea della vegetazione entro l'area umida dei laghetti. Tale processo verrà avviato mediante inerbimento con specie perenni, allo scopo di limitare l'erosione superficiale, aggiungendo una quota di specie annuali di origine segetale, in grado di assicurare una pronta fioritura nei primi anni dopo la semina.

Altro importante elemento che verrà introdotto, seppur in limitati ambiti, è il cariceto, composto presumibilmente da carice di ripa (*Carex riparia*) e carice glauca (*Carex flacca*), a cui si accompagna una boscaglia costituita da diverse specie di *Salix sp.*

Gli specifici interventi per la vegetazione acquatica e per la fascia perilacustre, verranno identificati in sede di Direzione dei Lavori, andando a valutare, per ogni singolo laghetto, e quindi per ogni singola fase di lavoro, quali sono le operazioni da intraprendere. Dal momento che il materiale vivaistico dovrà essere di provenienza locale, si cercherà di affiancare alla ditta la consulenza dei tecnici di Veneto Agricoltura, al fine di poter valutare le migliori soluzioni possibili in relazione all'effettiva disponibilità di plantule e sementi.

3.3.2. Integrazioni alla Relazione di Non necessità di Valutazione di Incidenza

Con riferimento alla richiesta di cui al punto 13, si precisa che la normativa relativa alla gestione e alla tutela della Rete Natura 2000 prevede l'individuazione e quindi la valutazione di possibili incidenze nei confronti di habitat tutelati presenti all'interno dei siti della stessa rete Natura 2000; a tal riguardo si precisa che l'area di progetto di progetto non appartiene e risulta collocata ad una certa distanza rispetto ai siti di interesse comunitario.

Ai fini della valutazione della significatività degli effetti nei confronti del biotopo in esame (posto ad una distanza di 5 km dai siti della rete Natura 2000) si è quindi proceduto alla definizione di **specifiche misure precauzionali specie-specifiche da attivarsi durante la fase di cantiere dell'opera**. La scelta di apportare misure precauzionali per le sole specie faunistiche di interesse comunitario potenzialmente presenti nell'area di progetto appare, infatti, maggiormente coerente con la Direttiva 92/43/CEE in quanto, come riportato nell'Allegato A alla DGR 1400/2017 "... la valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000 ... considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000".

L'eventuale mappatura di habitat e habitat di specie non risulta, inoltre, realizzabile durante la stagione invernale in quanto il riconoscimento delle specie indicatrici floristiche sono individuabili durante il periodo di attività vegetativa (tarda primavera – inizio estate), mentre per le specie faunistiche occorrerebbe un periodo di osservazione di medio periodo in grado di verificare non tanto la presenza di sedentarie, quanto quelle di passo o svernanti.

Ciò premesso, la relazione tecnica a supporto della dichiarazione di non necessità alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale è stata integrata con specifiche misure precauzionali tese ad annullare possibili effetti nei confronti delle specie faunistiche di interesse comunitario potenzialmente presenti nell'area del biotopo.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

Si richiama, ad ogni buon conto, come il progetto in parola miri al mantenimento della valenza ecosistemica dei luoghi, riproponendo di fatto habitat umidi e forestali attraverso un avanzamento dei lavori per lotti attuativi, in grado di mantenere pressoché invariata l'idoneità ambientale dei luoghi nei confronti delle specie segnalate.

3.4. Caratterizzazione dell'impatto viabilistico

E' stato previsto un leggero ampliamento del parcheggio dell'area pubblica ed uno stallo per pullman. Il parcheggio viene circondato da alberature per migliorare l'inserimento ambientale.

4. OSSERVAZIONI/PRESCRIZIONI COMUNE MONTECCHIO MAGGIORE

- A) Si ritiene non praticabile lo spostamento dell'edificio ricettivo più in prossimità della strada Montorsina in quanto le due tubature del metanodotto SNAM posizionate a sud dell'area costituiscono un vincolo dato dalla fascia di rispetto. Inoltre l'edificio verrebbe a posizionarsi su una parte di terreno privato ben più stretta ad immediato ridosso dall'argine ad est e con minor distanza dal laghetto;
- B) Le pavimentazioni dei parcheggi, come pure la viabilità carraia, saranno in stabilizzato di ghiaia e i vialletti pedonali in terra stabilizzata in modo da garantire permeabilità.
- C) Sono stati previsti adeguati cestini per i rifiuti
- D) Presso l'area Pin-nic e l'edificio ricettivo sono state collocate le isole ecologiche.

4.1. Rischio tracimazione

Per valutare il rischio di tracimazione è necessario fare alcune considerazioni in merito alla portata emunta dal pozzo per alimentare i laghetti nel periodo di magra e alla piovosità massima attesa nell'area.

Come indicato all'interno dell'elaborato n.3 "Relazione tecnica geologica e idrogeologica", la portata massima emunta dal pozzo per alimentare i laghetti nel periodo di magra sarà di circa 10 l/s, corrispondente a 36 mc/h. Suddividendo la portata per l'area bagnata complessiva (31.670mq), risulta un innalzamento di circa **0.001 m/h**.

Per il calcolo delle massime precipitazioni di assegnato tempo di ritorno, si è scelto un tempo di ritorno pari a 100 anni, valore indicato dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali per l'individuazione delle aree predisposte a pericolo di esondazione. Inoltre, si è scelto di fare riferimento ai dati registrati dalla stazione meteorologica ARPAV di Valdagno, relativi alle piogge brevi e intense di durata compresa tra 1 ora e 24 ore.

Tale stazione, attiva dal 1987, è stata scelta per la buona continuità dei dati raccolti e per la lunghezza del periodo di dati disponibili, riportati in Figura 17.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

Anno	Pioggia in mm									
	1 ora		3 ore		6 ore		12 ore		24 ore	
	mm	data ora	mm	data ora	mm	data ora	mm	data ora	mm	data ora
1987	40.2	24/08/1987 23:50	58.4	24/08/1987 23:55	79.2	25/08/1987 01:30	103.8	25/08/1987 07:25	107	25/08/1987 15:20
1988	39.2	16/05/1988 17:45	41.8	16/05/1988 19:30	60.6	05/06/1988 17:20	85	05/06/1988 18:30	124	31/03/1988 15:05
1989	36.6	28/06/1989 19:10	41.8	13/04/1989 08:45	63	13/04/1989 10:35	82.8	13/04/1989 11:25	122.8	13/04/1989 20:25
1991	23.4	24/07/1991 23:10	43	12/10/1991 02:25	63.8	12/10/1991 03:15	104.2	12/10/1991 11:10	129.6	12/10/1991 20:55
1992	32.6	24/09/1992 05:30	62	04/10/1992 10:40	108.2	04/10/1992 10:15	154	04/10/1992 11:50	224.2	04/10/1992 18:25
1993	23	02/10/1993 08:30	52	02/10/1993 10:30	78.2	02/10/1993 13:30	123	02/10/1993 16:20	131.2	03/10/1993 04:30
1994	52.4	18/05/1994 15:20	70.6	20/07/1994 04:35	83.4	20/07/1994 07:35	98	06/11/1994 20:25	119	07/11/1994 04:30
1995	38	20/08/1995 16:40	48.2	28/08/1995 05:55	67.8	28/08/1995 07:50	68.2	28/08/1995 07:50	96.2	31/05/1995 22:45
1996	52	20/06/1996 16:10	60.2	13/06/1996 23:20	90.8	13/06/1996 23:55	90.8	13/06/1996 23:55	91.4	13/06/1996 23:55
1997	52.4	08/08/1997 18:35	52.4	08/08/1997 18:35	53.2	08/08/1997 23:00	70.2	20/12/1997 12:20	81.4	20/12/1997 13:30
1998	28.8	08/10/1998 16:00	43	27/07/1998 20:50	46	30/09/1998 23:35	59.8	01/10/1998 03:55	71.6	08/10/1998 04:30
1999	55.2	28/07/1999 17:50	64.4	20/09/1999 18:40	80.2	20/09/1999 19:05	138.2	20/09/1999 19:25	147.4	21/09/1999 01:55
2000	35.4	11/06/2000 10:35	52.2	06/11/2000 16:45	94.2	06/11/2000 18:15	130.6	06/11/2000 19:35	146.6	07/11/2000 02:45
2001	23.6	10/07/2001 12:15	31.4	31/08/2001 02:05	41.6	31/08/2001 03:30	49.4	31/08/2001 03:50	83	30/03/2001 19:20
2002	34.6	31/07/2002 14:10	48.2	04/08/2002 05:15	51.8	04/05/2002 09:25	84.8	04/05/2002 10:05	114.2	04/05/2002 12:00
2003	22	17/06/2003 06:15	39	27/11/2003 22:15	68	27/11/2003 23:05	87.8	28/11/2003 03:15	95.8	28/11/2003 13:45
2004	40	05/06/2004 14:50	49.8	19/04/2004 20:10	65	30/11/2004 12:10	90.6	30/11/2004 14:30	122.8	30/11/2004 14:30
2005	22	05/07/2005 08:45	28.4	07/10/2005 06:35	46.8	06/11/2005 10:45	72.8	06/11/2005 11:50	91.4	03/10/2005 14:25
2006	30.4	29/06/2006 12:50	34.2	15/09/2006 06:15	61.4	15/09/2006 06:15	86	15/09/2006 10:30	103.2	15/09/2006 15:05
2007	56.2	20/08/2007 21:35	64	20/08/2007 22:25	64.4	21/08/2007 01:45	64.4	21/08/2007 01:45	77.2	23/11/2007 18:30
2008	61	02/08/2008 00:40	61.2	02/08/2008 00:45	61.2	02/08/2008 00:45	80.6	15/12/2008 15:35	89.8	11/12/2008 09:40
2009	54.4	29/06/2009 22:05	89.8	29/06/2009 23:05	91.2	30/06/2009 01:15	105	28/04/2009 05:35	140.6	28/04/2009 13:30
2010	27	13/08/2010 01:00	45	13/08/2010 19:05	63.4	31/10/2010 21:25	115	01/11/2010 04:00	183.2	01/11/2010 15:25
2011	23	27/05/2011 14:20	32	05/06/2011 20:30	55	16/03/2011 12:00	100.8	26/10/2011 01:45	133.6	26/10/2011 03:30
2012	46.8	05/04/2012 18:30	76.2	05/04/2012 19:40	80.8	11/11/2012 11:10	123.6	11/11/2012 10:40	150.2	11/11/2012 19:20
2013			39	16/05/2013 08:40	71	16/05/2013 11:40	128	16/05/2013 17:20	155.4	17/05/2013 04:25
2014	30.4	15/11/2014 21:05	61.8	15/11/2014 21:20	82.2	15/11/2014 22:20	94	02/03/2014 01:00	122.4	02/03/2014 12:00
2015	59.6	02/09/2015 11:50	74	19/06/2015 21:45	100.6	14/09/2015 06:00	104	14/09/2015 08:00	119	14/09/2015 08:00
2016	30	08/06/2016 12:40	44.4	08/06/2016 14:35	49.8	08/06/2016 15:55	66	29/02/2016 08:25	88.6	29/02/2016 18:05
2017	22.2	02/06/2017 14:20	22.4	02/06/2017 14:25	36.6	27/12/2017 16:55	50.2	27/12/2017 21:35	63.6	27/12/2017 22:55
2018	51.8	26/07/2018 17:20	52.4	26/07/2018 18:50	52.4	26/07/2018 18:50	66.6	02/09/2018 06:45	93.6	02/09/2018 03:00
2019	23.2	11/05/2019 20:55	40.4	11/05/2019 22:15	44	23/04/2019 09:55	61.2	23/04/2019 11:40	104.6	23/04/2019 23:15

Figura 17 - Tabella dei valori massimi annui delle precipitazioni orarie (1-24 ore) registrati nella stazione di Valdagno

Data la cospicua serie di osservazioni disponibili, è possibile determinare quale sia il periodo di anni nel quale un determinato evento è mediamente eguagliato o superato. Tale periodo viene generalmente denominato Tempo di ritorno T_r e non rappresenta una scadenza fissa per il prodursi di un evento, ma indica solamente la ricorrenza media del suo verificarsi.

Il procedimento che dà modo di caratterizzare gli eventi pluviometrici in senso statico consente di definire il legame tra l'altezza di precipitazione h e la durata dell'evento τ , mediante la relazione monomia $h = a\tau^p$, denominata curva di possibilità pluviometrica, dando però la grandezza a come funzione del periodo di ritorno T_r .

Con appropriate elaborazioni delle serie storiche disponibili, l'applicazione dei metodi statistico-probabilistici consente di allargare il campo delle previsioni oltre il periodo di osservazione, consentendo di ricavare curve di possibilità pluviometrica anche per tempi di ritorno centennali.

Il metodo statistico-probabilistico più comunemente usato per la determinazione della curva di possibilità pluviometrica è il Metodo di Gumbel.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

Metodo di Gumbel

Le massime precipitazioni di durata nota di una serie annuale di osservazioni possono essere considerate come eventi estremi che costituiscono una serie di elementi fra loro indipendenti e, ad esse, può essere applicata la seguente descrizione statistica:

$$X(T_r) = \bar{X} + F \cdot S_x \quad (1)$$

dove:

$X(T_r)$ = valore dell'evento caratterizzato da un periodo di ritorno T_r , ossia l'evento che viene eguagliato o superato, mediamente, ogni T_r anni;

\bar{X} = valore medio degli eventi considerati;

F = fattore di frequenza;

S_x = scarto quadratico medio del campione in esame

La distribuzione di probabilità dei valori estremi doppio-esponenziale di Gumbel assegna al fattore di frequenza l'espressione:

$$F = \frac{Y(T_r) - \bar{Y}_N}{S_N} \quad (2)$$

dove $Y(T_r)$, funzione del periodo di ritorno, è la cosiddetta variabile ridotta, mentre \bar{Y}_N e S_N rappresentano rispettivamente la media e lo scarto quadratico medio della variabile ridotta e sono funzioni del numero N di osservazioni.

Sostituendo il valore di F nella (1), e considerando il metodo dei minimi quadrati per adattare la distribuzione al campione, si ottiene:

$$X(T_r) = \bar{X} - \frac{S_x}{S_N} \bar{Y}_N + \frac{S_x}{S_N} Y(T_r) \quad (3)$$

La quantità $\bar{X} - \frac{S_x}{S_N} \bar{Y}_N$ definisce la moda e rappresenta il valore con massima frequenza probabile, mentre il fattore $\frac{S_x}{S_N}$ viene indicato con il termine α .

La funzione $Y(T_r)$ è legata al tempo di ritorno dalla relazione:

$$Y(T_r) = -\ln\left(-\ln\frac{T_r - 1}{T_r}\right) \quad (4)$$

Operativamente, quindi, ordinati gli N eventi disponibili (anni di osservazione) in ordine decrescente e numerati da 1 a N , l'evento caratterizzato dall' i -esima posizione ha ascissa T_r pari a :

$$T_r = \frac{N + 1}{i} \quad (5)$$

A ciascun evento di una serie N di dati, si può quindi far coincidere una serie di N variabili ridotte $Y(i)$, dipendenti solo dal numero di dati N della serie e dalla posizione occupata:

$$Y(i) = -\ln\left(-\ln\frac{N + 1 - i}{N + 1}\right) \quad (6)$$

La media ridotta e la deviazione standard della variabile ridotta vengono calcolate tramite le espressioni:

$$\bar{Y}_N = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N Y_i \quad (7)$$

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

$$S_N = \left[\frac{1}{N-1} \sum_{i=1}^N (Y_i - \bar{Y}_N)^2 \right]^{1/2} \quad (8)$$

In questo modo, i valori dei parametri da calcolare dipendono solo dal numero N di elementi della serie o dal solo periodo di ritorno $Tr=(N+1)/i$.

Risultati ottenuti

Dalle equazioni precedentemente descritte, considerando i valori riportati in Figura 17 e un tempo di ritorno Tr pari a 100 anni, si ottengono i seguenti risultati.

Durata evento	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
Media e scarto quadratico medio del campione					
\bar{X}	37.65	50.73	67.36	91.85	116.39
S_x	12.77	14.83	17.72	25.85	33.18
Media e scarto quadratico medio della variabile ridotta Y(i)					
\bar{Y}_N	0.53				
S_N	1.00				
Valori dei parametri di Gumbel					
Y(Tr)	4.60				
alpha	10.81	14.79	16.98	25.64	32.24
Valori estremi delle piogge orarie (mm) per Tr=100 anni					
X(Tr)	89.12	110.46	128.09	195.96	250.05

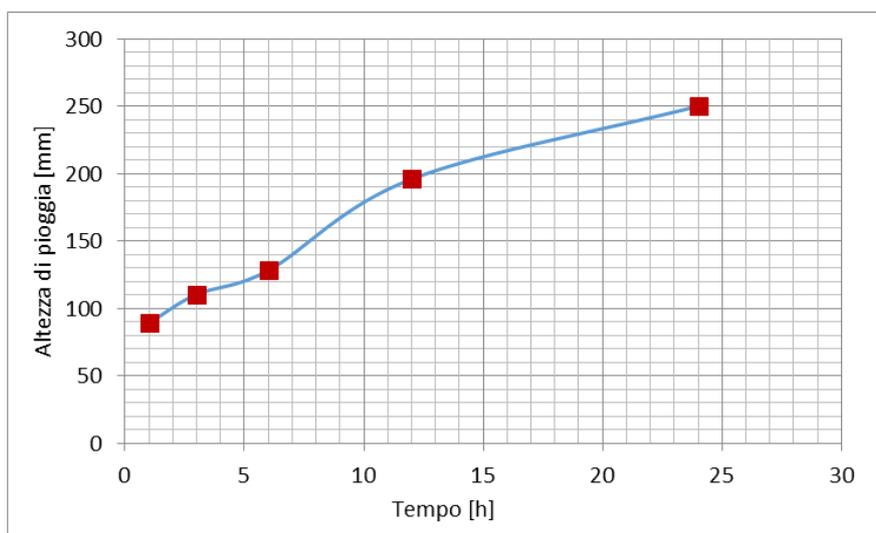


Figura 18 - Curva di possibilità pluviometrica per un tempo di ritorno pari a 100 anni

L'equazione della curva di possibilità pluviometrica è stata ricavata mediante interpolazione su scala bilogarithmica dei dati in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, ottenendo $h=81.345 t^{0.334}$.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Lagheti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	

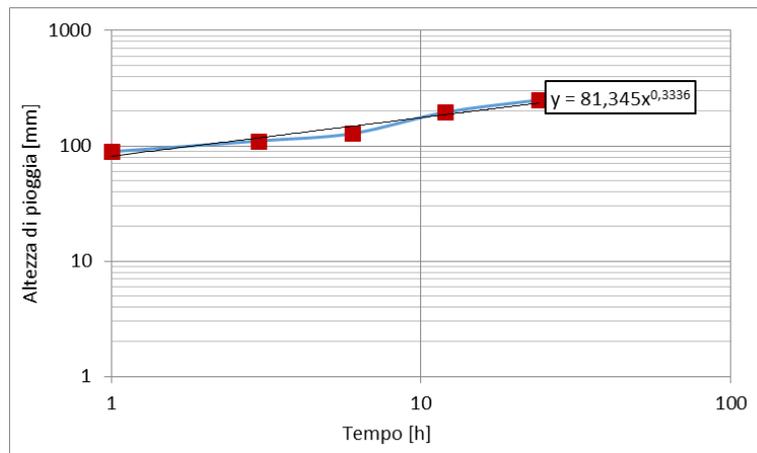


Figura 19 - Curva di possibilità pluviometrica (Tr=100 anni) su scala bilogarithmica

In conclusione possiamo affermare quanto segue:

- Visto un innalzamento massimo di circa 0.001 m/h dovuto all'emungimento di acqua da pozzo;
- Considerato il valore estremo di precipitazione sulle 24 ore (Tr = 100 anni) di circa 250 mm, pari a un innalzamento di circa 0.01 m/h;
- Considerata la quota del pelo libero dell'acqua prevista dal progetto che permette il mantenimento di circa 4m di franco da piano campagna;

Non si ravvisano particolari problematiche dovute a fenomeni di tracimazione delle acque dei lagheti.

5. OSSERVAZIONI SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- A) Si integrano gli elaborati progettuali con lo stato di fatto e sovrapposizioni dell'edificio esistente e con fotosimulazioni dello stesso. Inoltre si allega documentazione fotografica dello stato attuale dell'immobile.
- B) I parcheggi sono stati piantumati nel loro perimetro e le pavimentazioni dei parcheggi, come pure la viabilità carraia, saranno in stabilizzato di ghiaia mentre i vialetti pedonali in terra stabilizzata al fine di un miglior inserimento ambientale
- C) Relativamente al parere archeologico, si conferma l'assistenza di un archeologo professionista durante le fasi di scavo (fondazioni, scarichi ecc) mentre, per la ricomposizione delle scarpate, essendo essa realizzata tramite l'apporto di materiale e non tramite scavo, non richiederà la presenza dell'archeologo.

oggetto istanza:	committente:	redazione:	
Progetto di ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato "Laghetti di Giulietta e Romeo" in Comune di Montecchio Maggiore (VI)		MODULO PROGETTI STUDIO ASSOCIATO Montecchio Maggiore	 GIARA GIARA ENGINEERING SRL Vicenza

6. INTERFERENZE CON SNAM RETEGAS

Data la presenza delle due tubature della SNAM e date le prescrizioni inerenti ciò che esse determinano in fatto di presenza di pavimentazioni e strutture murarie, si modifica l'elaborato progettuale togliendo la piata di decelerazione in ingresso e modificato il posizionamento dell'accesso della parte privata.

7. INTEGRAZIONI UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE – UFFICIO DI VICENZA

Si rimanda all'elaborato specifico "*Progetto di rimboscimento compensativo*".